



**Comune di Trepuzzi**

Provincia di Lecce

**SETTORE LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMAZIONE**

**Marina di CASALABATE** 

---

**PROGETTO QUADRO DEGLI INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA,  
RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO SOSTENIBILE – SCHEDE CIS 2022**

---

***Relazione di coordinamento schede***

*Progetto Quadro degli interventi per la salvaguardia, riqualificazione e sviluppo sostenibile della Marina di Casalabate candidati nell'ambito del CIS "Brindisi-Lecce-Costa adriatica"*

**CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO**

Trepuzzi, 7 marzo 2022



*Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Programmazione*

**ing. Giancarlo FLORIO**

*Il Sindaco*

**On. Giuseppe TAURINO**



## INDICE DEL CONTENUTO

---

1	PREMESSA .....	2
2	DESCRIZIONE DELL'AREA .....	2
2.1	Analisi storica.....	2
2.2	Caratteristiche territoriali.....	4
2.3	L'Area vasta .....	4
2.4	Le principali criticità.....	5
3	GLI INTERVENTI DEL PROGETTO QUADRO – LE SCHEDE CIS.....	6
	Scheda CIS n. 1 .....	7
	Scheda CIS n. 2 .....	7
	Scheda CIS n. 3 .....	8
	Scheda CIS n. 4 .....	9
	Scheda CIS n. 5 .....	10
	Scheda CIS n. 6 .....	11
	Scheda CIS n. 7 .....	12
	Scheda CIS n. 8 .....	14
	Scheda CIS n. 9 .....	15
	Scheda CIS n. 10 .....	16
4	STRATEGICITÀ ED EMBLEMATICITÀ DEGLI INTERVENTI.....	17
5	CONCLUSIONI .....	18

## 1 PREMESSA

Il Comune di Trepuzzi, già dal 2013 e con il supporto del GAL Valle della Cupa srl quale agenzia di sviluppo, ha iniziato un percorso partecipato con la cittadinanza e i portatori di interessi sui temi della riqualificazione della Marina di Casalabate, passata nella giurisdizione dei Comuni di Trepuzzi e Squinzano nel 2012 dal Comune di Lecce.

Questo processo di pianificazione diffusa ha permesso di individuare una serie di interventi che nel tempo sono stati dettagliati e sviluppati, in modo frazionato, in funzione delle opportunità di accesso a contributi pubblici ai quali l'Amministrazione Comunale ha voluto e potuto partecipare.

Per ultimo, il recente rapporto con la facoltà di architettura dell'Università degli Studi di Pescara e il *Prof. Matteo Di Venosa* che ha proposto ai suoi studenti la Marina di Casalabate come caso studio all'interno delle proprie attività didattiche in materia di *Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale*, ha consentito di avere un approccio più organico alla pianificazione urbanistica della Marina e all'attuazione degli interventi che in questi anni sono stati predisposti dall'Amministrazione Comunale.

Ultima opportunità in ordine di tempo per la realizzazione degli interventi di riqualificazione della Marina di Casalabate è rappresentata dal CIS "Brindisi-Lecce-Costa adriatica".

Come noto, i Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS) sono strumenti utilizzati per la valorizzazione dei territori, attraverso:

- investimenti che si sviluppano in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi, che richiedono un approccio integrato;
- opere infrastrutturali di rilievo nazionale, interregionale e regionale, funzionali alla coesione territoriale e a uno sviluppo equilibrato del Paese.

Essi si basano su accordi tra le amministrazioni centrali, quelle regionali e locali e i soggetti attuatori. Attraverso tali accordi, è possibile accelerare la realizzazione di opere ritenute strategiche e l'utilizzo dei Fondi strutturali europei, che possono finanziare gli investimenti dei CIS, oltre a risorse nazionali, tra le quali il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

In occasione della definizione del CIS "Brindisi-Lecce-Costa adriatica", su impulso del Ministero per il Sud, questa Amministrazione Comunale ha predisposto le singole schede CIS così come da modello predisposte dall'Agenzia per la Coesione Territoriale relative agli interventi che si intendono attuare sul territorio della Marina di Casalabate.

La presente relazione pertanto ha lo scopo di illustrare la proposta progettuale dell'Ente come quadro organico di coordinamento delle schede CIS presentate.

Per una migliore comprensione degli interventi si rimanda al masterplan grafico allegato alla presente relazione.

## 2 DESCRIZIONE DELL'AREA

### 2.1 ANALISI STORICA

La Marina di Casalabate, attualmente suddivisa nella zona nord di competenza del Comune di Squinzano e la zona Sud di competenza del Comune di Trepuzzi, è situata sulla costa adriatica a distanza di circa 22 Km dalla Città di Lecce e circa 12,5 Km dal Comune di Trepuzzi. L'area di competenza del Comune di Trepuzzi si estende per un tratto litorale di circa 4 Km.

La Marina di Casalabate è stata fino al 2012, anno in cui è avvenuta la modifica delle circoscrizioni comunali con il passaggio dal Comune di Lecce ai Comuni di Trepuzzi e Squinzano, l'area più periferica del Comune di

Lecce che, anche a causa di un sostanziale disinteresse della Municipalità, ha subito trasformazioni urbane incontrollate che hanno visto il progredire di un'edificazione autonoma e priva di ogni forma di pianificazione territoriale.

Casalabate, sino agli anni 60 era una delle più ridenti e frequentate zone balneari della Provincia di Lecce con un ottimo potenziale di sviluppo turistico; oggi invece è caratterizzata da importanti problematiche urbanistiche ed ambientali non risolte e per certi versi amplificate. La marina è oggi frequentata prevalentemente durante la stagione estiva da parte dei cittadini dei Comuni di Squinzano, Trepuzzi e Campi Salentina anche se negli ultimi anni si è visto sensibilmente aumentare il flusso turistico.

La chiusura della caserma della Guardia di Finanza di Casalabate, ubicata nella parte centrale della Marina e oggi riqualificata per opere di un investimento pubblico del Comune di Squinzano, e anni di abbandono, hanno trasformato per un lungo periodo quei luoghi un tempo ameni e pescosi - *erano famose le triglie di Casalabate che si pescavano con la luna piena di luglio* - in aree di frontiera occupate da criminalità organizzata, pescatori di frodo, contrabbandieri e scafisti col loro triste carico umano. Tale situazione, oggi finalmente risolta grazie all'azione decisa dello stato, ha lasciato comunque il posto ad un lento declino.

Il trasferimento giurisdizionale del 2012 ai Comuni di Trepuzzi e Squinzano ha consentito alle due municipalità di avviare interventi di riqualificazione del territorio e alla riorganizzazione dei servizi pubblici così che la Marina ha mostrato negli ultimi anni degli incoraggianti segnali di ripresa turistica anche attraverso l'interesse mostrato da vari soggetti privati che hanno investito in importanti attività ricettive nel territorio interessato e nelle immediate vicinanze (villaggi turistici, ristoranti, hotel, masserie storiche trasformate a resort, ecc ecc).



Casalabate anni 60 - spiaggia dei "trepuzzini"

## 2.2 CARATTERISTICHE TERRITORIALI

### *Dati di riferimento generali*

<i>Area totale:</i>	8 Km <sup>2</sup>
<i>Strumenti urbanistici esistenti:</i>	Piano Regolatore Generale di Lecce con assenza di Piani Particolareggiati
<i>Sviluppo litorale:</i>	3.500 metri lineari
<i>Numero di residenti fissi:</i>	300
<i>Numero di presenze estive:</i>	25.000
<i>Numero di unità immobiliari:</i>	4.000
<i>Alberghi e Pensioni:</i>	1
<i>Villaggi turistici e camping:</i>	1 + 1 in fase di realizzazione
<i>Ristoranti e pizzerie:</i>	5
<i>Negozi generi alimentari/carni:</i>	3
<i>Edicole e spacci:</i>	1
<i>Dispensario farmaceutico:</i>	1
<i>Pronto Soccorso (estivo):</i>	1
<i>Chiese:</i>	1
<i>Posto di polizia:</i>	0

### *Infrastrutturazione esistente*

<i>Strade asfaltate:</i>	11.000 metri lineari
<i>Strade in terra battuta:</i>	25.000 metri lineari
<i>Pubblica illuminazione:</i>	180 centri luminosi esistenti
<i>Rete idrica:</i>	1.800 metri lineari
<i>Rete fognante nera:</i>	in fase di completamento non ancora in esercizio
<i>Rete fognante acque piovane:</i>	800 metri lineari

La fascia costiera di pertinenza del Comune di Trepuzzi, così come determinato con la deliberazione di G.C. n. 65 del 24/04/2018, è caratterizzata da un tratto, a nord, con caratteristiche di Ambito costiero urbano (diffusa urbanizzazione che ha modificato significativamente le caratteristiche naturali della costa) e un tratto a sud con caratteristiche di Ambito costiero perturbano cioè dove gli interventi antropici hanno parzialmente compromesso la naturalità della costa; si segnala infine che la parte più a sud della fascia costiera, adiacente al Parco Regionale “Bosco e paludi del Rauccio”, mantiene invece le caratteristiche di naturalità della costa con la presenza del corpo dunale e la presenza di aree non edificate, in passato occupate da paludi e aree umide.

Il territorio della Marina è inoltre caratterizzato dalla presenza di numerose aree di proprietà della Regione Puglia (ex Riforma Fondiaria) che per effetto dell’attuale normativa vigente (L.R. 4/2013 e s.m.i.) possono essere trasferite gratuitamente alla titolarità del Comune di Trepuzzi per opere di pubblico interesse.

## 2.3 L’AREA VASTA

L’area vasta all’interno di cui si inserisce il territorio di Casalabate è rappresentata da quella porzione del tavoliere salentino classificata dal PPTR come “Paesaggi costieri ad alta valenza naturalistica da riqualificare”. Essa si estende lungo la costa salentina per circa 22 km da Lecce fino a S. Pietro Vernotico; verso la campagna, raggiunge le aree agricole di pregio, la statale 613 e centri urbani di Torchiarolo, Squinzano, Lecce. La delimitazione dell’area vasta è quindi coerente con il PPTR della regione Puglia che, attraverso l’analisi dei caratteri morfologici, litologici, di copertura del suolo e delle strutture insediative, individua le dominanti di

paesaggio che coincidono con gli elementi strutturali del sistema morfologico-insediativo e naturale. In questo stesso territorio sono evidenti gli effetti negativi dei recenti fenomeni di antropizzazione. Il tratto di costa preso in esame è infatti interessato da un'urbanizzazione densa e compatta, di scarsa qualità urbana e architettonica, cresciuta secondo uno schema a pettine. L'interno delle maglie poderali della bonifica attuata a partire dal periodo borbonico e proseguita nel Novecento, prima con l'Opera Nazionale Combattenti, poi con il Genio Civile di Lecce. Il processo di occupazione antropica ha frammentato la naturale continuità ecologica dell'area peggiorandone le condizioni di vulnerabilità ambientale e idro-geologica. Pur in presenza di tali criticità, l'area vasta si qualifica per l'importanza naturalistica di numerosi elementi di contesto. Si tratta di un insieme di aree ad elevata biodiversità: habitat d'interesse comunitario e zone umide essenziali per lo svernamento e la migrazione delle specie di uccelli.

Vanno ricordate:

- la zona umida delle Cesine, caratterizzata da una successione di ambienti, spiagge sabbiose, stagni retrodunali, pinete, bosco sempreverde e macchia mediterranea;
- il parco regionale Bosco e paludi del Rauccio, ricordo della medioevale "foresta di Lecce" caratterizzato da una lecceta pura con piccole radure acquitrinose al suo interno;
- la fitta pineta, e la macchia mediterranea;
- il sistema costiero salentino costituito dalla sequenza spiaggia, cordone dunare e aree umide retrodunali alimentate dalla linea di affioramento delle risorgive carsiche e dalle acque provenienti dalle campagne circostanti.

L'area vasta è quindi stata considerata come una unità territoriale riconoscibile nei caratteri identitari della sua struttura morfologica ed ecologica ma, anche, nella omogeneità dell'urbanizzazione costiera il cui stato di degrado richiede la predisposizione di un progetto di rigenerazione territoriale con una forte connotazione sociale ed ecologico-ambientale.

## 2.4 LE PRINCIPALI CRITICITÀ

Il territorio della Marina di Casalabate di competenza del Comune di Trepuzzi, per la sua tipicità naturale (area interessata da estese paludi poi in parte bonificate) e a causa degli interventi di edificazione incontrollata che lo hanno caratterizzato negli anni passati, costituisce oggi un'area fragile sotto il profilo ambientale tanto che sono d'obbligo i vincoli che insistono sull'area, nello specifico i principali sono di seguito riportati:

- vincolo paesaggistico su tutto il tratto costiero;
- vincolo idrogeologico su tutto il tratto costiero;
- presenza di aree con pericolosità geomorfologica molto elevata, elevata, media e moderata (rispettivamente PG3, PG2 e PG1) all'interno del Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI).

La fascia costiera è altresì interessata da intensi fenomeni di erosione costiera legati all'azione erosiva del mare e dall'edificazione costiera che ha ridotto il l'apporto di trasporto solido da terra attraverso la falda freatica; l'erosione costiera, trattandosi di costa bassa sostanzialmente sabbiosa, ha di fatto causato una significativa e irreversibile contrazione della linea di costa utile con la conseguente creazione di rischio su manufatti pubblici e privati e la riduzione di arenile per la fruizione da parte di cittadini, turisti e operatori economici titolari di concessioni demaniali. L'erosione costiera è facilmente rilevabile dal confronto con foto di repertorio, ortofoto storiche e dalle rappresentazioni della linea di riva del Piano Regionale delle Coste.

La perimetrazione per pericolosità geomorfologica PAI introdotta nel 2017 dall'allora Autorità di Bacino della Puglia e Basilicata, oggi Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha di fatto evidenziato la presenza di una situazione di dissesto idrogeologico in alcune parti del territorio che nei primi anni '90 ha causato il crollo, fortunatamente senza conseguenze, di alcuni fabbricati. La permanenza di tale situazione è stata

recentemente confermata da un sopralluogo dei tecnici dell'Autorità di Bacino (Verbale di sopralluogo del 01/12/2021).

Tra le criticità si deve annoverare anche la presenza di uno strumento urbanistico (PRG del Comune di Lecce del 1987) ormai superato e che non ha mai consentito, anche per l'estrema parcellizzazione delle proprietà e la presenza di vaste aree di proprietà della Regione Puglia, una urbanizzazione controllata in quanto demanda a piani attuativi. Sotto questo profilo è opportuno segnalare che l'A.C. di Trepuzzi ha già avviato l'iter per l'aggiornamento dello strumento urbanistico (deliberazione di C.C. n. 12 del 18/05/2018) che ancora non si è potuto completare a causa della mancanza di risorse finanziarie.

Vale inoltre la pena segnalare tra le criticità in corso di definizione, che sono ancora pendenti numerose istanze di condono edilizio (oltre 2.000), riferite alla Legge n. 47/85 e Legge 794/94, trasmesse in blocco nel 2012 dal Comune di Lecce a seguito della modifica sulle competenze territoriali. Non potendo far fronte a una tale mole di lavoro con le risorse ordinarie degli uffici comunali, già ridotte in numero rispetto al fabbisogno, questa A.C. ha approvato un Progetto Obiettivo per il completamento delle pratiche di condono edilizio (deliberazione della G.C. n. 155 del 07/09/2018) che vede coinvolti tecnici esterni e tecnici interni per l'attività di istruttoria generalizzata di tutte le pratiche di condono edilizio.



### 3 GLI INTERVENTI DEL PROGETTO QUADRO – LE SCHEDE CIS

Questa Amministrazione Comunale ha predisposto n. 10 Schede nelle quali sono contenuti altrettanti interventi per i quali si chiede il finanziamento secondo le prerogative e le finalità dello strumento CIS.

Gli interventi contenuti schede CIS predisposte sono compresi nel **Progetto Quadro** descritto in questa relazione di coordinamento che riporta l'attività tecnico-amministrativa svolta sin'ora dall'Amministrazione Comunale che, sebbene non ancora inquadrata all'interno di uno strumento urbanistico aggiornato, segue una precisa strategia progettuale che muove i suoi passi già dal 2013 cioè da quando il Comune di Trepuzzi, con il supporto del GAL Valle della Cupa srl quale agenzia di sviluppo, ha iniziato un percorso partecipato con la cittadinanza sui temi della riqualificazione della marina secondo una logica di sviluppo sostenibile del territorio anche in riferimento allo stato dei luoghi e alle opportunità offerte dalle varie linee di finanziamento pubblico alla quale via via si è potuto accedere, poi racchiuso in un Masterplan Strategico presentato in più occasioni ai cittadini ed ai turisti della marina.

Si riporta di seguito una breve sintesi delle Schede presentate, con particolare riferimento alla **complementarietà** e all'**integrazione** degli interventi proposti rispetto ad altri investimenti già finanziati, in corso di realizzazione o già

realizzati, alla **connessione** con altri interventi proposti nel CIS.

Per una migliore visione d'insieme degli interventi si rimanda al **MSTERPLAN CIS** allegato alla presente relazione mentre per i dettagli degli interventi si rimanda alle Schede CIS e ai relativi allegati.

## **SCHEDA CIS N. 1**

**Denominazione: Riqualficazione aree interne all'altezza di Piazza Lecce e interventi di decongestione del traffico urbano**

**Costo stimato:** € 2.650.000,00

**Descrizione:** in conseguenza della pedonalizzazione dell'area centrale della Marina, Piazza Lecce (realizzata mediante demolizione di fabbricati in parte abusivi con altro intervento in corso), si prevede la realizzazioni di piccole rotonde urbane per regolazione traffico veicolare in entrata alla marina, con sistemazione di alcune strade urbane, realizzazione di parcheggi, infrastrutturazione del mercato delle erbe in Via Del Riccio (su area pubblica realizzata mediante altro intervento pubblico completato);

**Progettualità esistente:** Documento di indirizzo alla Progettazione (DIP);

**Complementarietà e integrazione:** l'intervento proposto è perfettamente complementare con altri interventi già finanziati, eseguiti o in corso di esecuzione:

- ❖ Interventi di messa in sicurezza e difesa del suolo finanziati con contributi del Ministero degli Interni comma 139 L. 145/2018, per un importo complessivo di € 2.500.000,00, che prevedono la demolizione di alcuni fabbricati parzialmente abusivi sulla fascia costiera in Piazza Lecce e la realizzazione di opere di difesa costiera (barriere radenti e barriere soffolte) e ripascimento protetto in un tratto di circa 200 metri;
- ❖ Interventi di Riqualficazione spazi pubblici da destinare a servizi turistico-culturali (piazzette di Via Del Riccio e Via Trepuzzi, Viabilità e percorsi ciclabili) per l'importo di € 450.000,00 finanziati con contributo FSC Puglia 2000-2006;
- ❖ Riqualficazione aree per la valorizzazione dell'antico approdo romano con sistemazione area parcheggio, realizzazione di parco giochi e riqualficazione della passerella retrodunale in legno che consente l'accesso all'approdo romano, realizzazione Infopoint turistico e nuovo accesso pubblico al mare, dell'importo di € 175.000,00 finanziato con contributi PSR Puglia in gestione GAL Valle della Cupa.

**Interconnessione:** l'intervento è direttamente interconnesso con i seguenti interventi presentati nel CIS:

- Interventi di difesa costiera integrata di (Scheda CIS n. 7) che prevede la realizzazione di opere di difesa costiera su tutto il tratto di mare di competenza e, per esteso tramite il coordinamento della Provincia di Lecce, su tutta la fascia costiera della Provincia di Lecce;
- Interventi di rigenerazione paesaggistica della piazzetta Padre Pio, area San Rocco ed Area mercatale (Scheda CIS n. 4) che prevede la realizzazione di aree a servizi su tutto il territorio della Marina (punti sosta; aree ristoro; noleggio biciclette; infopoint turistici e servizi di guida turistica; aree destinate a parchi e verde attrezzato; aree destinate ad attività ludiche e manifestazioni);
- Valorizzazione paesaggistica delle aree di interesse turistico-culturale (Scheda CIS n. 6) che prevede la realizzazione di aree di sosta e di scambio per la mobilità dolce e i servizi annessi.

## **SCHEDA CIS N. 2**

**Denominazione: Opere di messa in sicurezza del tratto costiero da Rotonda sud a Via Del Granchio**

**Costo stimato:**

**Descrizione:** l'intervento proposto si suddivide su due settori del litorale, a nord e a sud di via dell'Ostrica; l'intervento a nord prevede di mettere in sicurezza, consolidare, completare e funzionalizzare la scogliera radente



esistente (realizzata negli anni passati a più riprese anche con formali autorizzazioni), costituita da blocchi calcarenitici e calcarei di varia ed eterogenea dimensione e litologia, poi colmati con inerti di vario genere di pezzatura minore (brecce, tout venant, arido di cava, inerti da C&D), compresi sedimenti sabbiosi e accumuli di posidonia; l'intervento a sud prevede la prosecuzione della protoscogliera radente già in parte realizzata che presenta diverse criticità dovute sia alla struttura di difesa di progetto, ai materiali utilizzati e alla loro posa in opera, realizzando nuove protezioni nella parte più a sud dove la scogliera è totalmente assente e il fronte mare è di fatto definito dal limite dell'edificato che costituendo un margine costiero irrigidito e riflettente, amplifica il fenomeno erosivo costiero;

*Progettualità esistente:* Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e Documento di indirizzo alla Progettazione;

*Complementarietà e integrazione:* l'intervento proposto è perfettamente complementare con altri interventi già finanziati, eseguiti o in corso di esecuzione:

- ❖ Interventi di messa in sicurezza e difesa del suolo finanziati con contributi del Ministero degli Interni comma 139 L. 145/2018, per un importo complessivo di € 2.500.000,00, che prevedono la demolizione di alcuni fabbricati parzialmente abusivi sulla fascia costiera in Piazza Lecce e la realizzazione di opere di difesa costiera (barriere radenti e barriere soffolte) e ripascimento protetto in un tratto di circa 200 metri
- ❖ Riqualficazione aree per la valorizzazione dell'antico approdo romano con sistemazione area parcheggio, realizzazione di parco giochi e riqualficazione della passerella retrodunale in legno che consente l'accesso all'approdo romano, realizzazione Infopoint turistico e nuovo accesso pubblico al mare, dell'importo di € 175.000,00 finanziato con contributi PSR Puglia in gestione GAL Valle della Cupa.

*Interconnessione:* l'intervento è direttamente interconnesso con i seguenti interventi presentati nel CIS:

- Interventi di difesa costiera integrata di (Scheda CIS n. 7) che prevede la realizzazione di opere di difesa costiera su tutto il tratto di mare di competenza e, per esteso tramite il coordinamento della Provincia di Lecce, su tutta la fascia costiera della Provincia di Lecce;
- Interventi di difesa del suolo per la mitigazione del rischio geomorfologico e idrogeologico nelle aree centrali dell'area perimetrata PG3 (Scheda CIS n. 3);
- Interventi di rigenerazione paesaggistica della piazzetta Padre Pio, area San Rocco ed Area mercatale (Scheda CIS n. 4) che prevede la realizzazione di aree a servizi su tutto il territorio della Marina (punti sosta; aree ristoro; noleggio biciclette; infopoint turistici e servizi di guida turistica; aree destinate a parchi e verde attrezzato; aree destinate ad attività ludiche e manifestazioni);

### **SCHEDA CIS N. 3**

*Denominazione:* **Opere di mitigazione del rischio idrogeologico, geomorfologico e alluvionale**

*Costo stimato:* € 4.500.000,00

*Descrizione:* gli interventi previsti nel progetto, la cui progettazione definitiva ed esecutiva, in corso di esecuzione, è già stata finanziata per € 200.000,00 con i contributi comma 29 della L.160/2019 dal Ministero dell'Interno, mirano a ridurre le criticità nella parte centrale dell'area perimetrata all'interno del PAI come area a pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3) mediante la riattivazione di percorsi d'acqua con la realizzazione di "polle" (bacini idrici realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica), cioè di un'area di confluenza delle acque della falda superficiale al cui interno, ed in corrispondenza delle sponde, si prevede l'inserimento di vegetazione autoctona. Per ognuna delle "polle" si prevede la realizzazione di un sistema di sfioro delle acque in eccesso rispetto ad una quota piezometrica fissata da determinare a seguito delle indagini in corso di esecuzione. Dallo sfioro queste acque verranno convogliate all'interno di un collettore che dovrà integrarsi con la viabilità e che avrà lo scopo di recapitare le acque in eccesso a mare. L'intervento ha pertanto l'obiettivo particolare di convogliare in modo opportuno il deflusso naturale delle acque al fine di evitare le interferenze del reticolo idrogeologico con il costruito evitando così

che la circolazione dell'acqua crei situazioni di pericolo alle fondazioni delle abitazioni ed essere causa di cedimenti strutturali e crolli, già verificatisi in passato. Tali bacini saranno delimitati da una staccionata perimetrale in legno, esternamente alla quale si prevede la realizzazione di aree verde da utilizzare per attività di tipo ricreativo.

*Progettualità esistente:* Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica;

*Complementarietà e integrazione:* l'intervento proposto è perfettamente complementare con altri interventi già finanziati, eseguiti o in corso di esecuzione:

- ❖ Contributo per la progettazione di € 200.000,00 comma 29 L. 160/2019 già concesso dal Ministero dell'Interno;
- ❖ Interventi di messa in sicurezza e difesa del suolo finanziati con contributi del Ministero degli Interni comma 139 L. 145/2018, per un importo complessivo di € 2.500.000,00, che prevedono la demolizione di alcuni fabbricati parzialmente abusivi sulla fascia costiera in Piazza Lecce e la realizzazione di opere di difesa costiera (barriere radenti e barriere soffolte) e ripascimento protetto in un tratto di circa 200 metri;
- ❖ Interventi per la difesa del suolo nelle aree a rischio idrogeologico nel Comune di Lecce, anno 2012-2013, dell'importo di € 3.000.000,00 finanziato dal Ministero dell'Ambiente, 9° Programma Stralcio, che ha visto la realizzazione della passerella retrodunale e del canale laterale e degli interventi di difesa dei cordoni dunali già realizzati;

*Interconnessione:* l'intervento è direttamente interconnesso con i seguenti interventi presentati nel CIS:

- Interventi di difesa costiera integrata di (Scheda CIS n. 7) che prevede la realizzazione di opere di difesa costiera su tutto il tratto di mare di competenza e, per esteso tramite il coordinamento della Provincia di Lecce, su tutta la fascia costiera della Provincia di Lecce;
- Opere di messa in sicurezza del tratto costiero da Rotonda sud a Via Del Granchio (Scheda CIS n. 2) che prevede il ripristino e la messa in sicurezza di un tratto di costa immediatamente a valle mediante la ricostruzione di barriere radenti
- Interventi di rigenerazione paesaggistica della piazzetta Padre Pio, area San Rocco ed Area mercatale (Scheda CIS n. 4) che prevede la realizzazione di aree a servizi su tutto il territorio della Marina (punti sosta; aree ristoro; noleggio biciclette; infopoint turistici e servizi di guida turistica; aree destinate a parchi e verde attrezzato; aree destinate ad attività ludiche e manifestazioni);
- Valorizzazione paesaggistica delle aree di interesse turistico-culturale (Scheda CIS n. 6) che prevede la realizzazione di aree di sosta e di scambio per la mobilità dolce e i servizi annessi;
- Estensione interventi di difesa del suolo per la mitigazione del rischio idrogeologico, geomorfologico e alluvionale (Scheda CIS n. 8);
- Riqualficazione cordoni dunali e paesaggi costieri, dell'importo di € 1.930.000,00 (Scheda CIS n. 5) che prevede la messa in sicurezza dei cordoni dunali quale integrazione e ripristino degli interventi già eseguiti nel periodo 2011-2013.

#### **SCHEDA CIS N. 4**

*Denominazione:* **Rigenerazione urbana aree centrali della Marina**

*Costo stimato:* € 9.980.000,00

*Descrizione:* l'intervento proposto ha un respiro ampio e va ad interessare diverse aree ritenute strategiche per la Marina di Casalabate da un punto di vista turistico e culturale che richiedono un sistematico intervento finalizzato alla riqualificazione paesaggistica dell'abitato. L'intervento prevede la realizzazione di apposite aree per erogazione di servizi utili ad implementare la risposta del territorio in ambito turistico. Detti servizi saranno garantiti attraverso la dotazione di adeguati spazi e contenitori, ad alta valenza paesaggistica, mediante i quali si potranno svolgere diverse attività quali: aree di sosta ed erogazione servizi; aree di ristoro e noleggio bike; infopoint turistici e servizi di guida turistica; aree destinate a parchi e verde attrezzato; aree destinate ad attività ludiche e manifestazioni. L'ipotesi

progettuale si dipana su tre aree di intervento distinte che andranno, nel loro insieme, a creare un atto progettuale unitario e connesso anche ad altri progetti previsti per i fondi CIS.

*Progettualità esistente:* Documento di indirizzo alla Progettazione;

*Complementarietà e integrazione:* l'intervento proposto è perfettamente complementare con altri interventi già finanziati, eseguiti o in corso di esecuzione:

- ❖ Interventi di messa in sicurezza e difesa del suolo finanziati con contributi del Ministero degli Interni comma 139 L. 145/2018, per un importo complessivo di € 2.500.000,00, che prevedono la demolizione di alcuni fabbricati parzialmente abusivi sulla fascia costiera in Piazza Lecce e la realizzazione di opere di difesa costiera (barriere radenti e barriere soffolte) e ripascimento protetto in un tratto di circa 200 metri.
- ❖ Interventi di Riqualficazione spazi pubblici da destinare a servizi turistico-culturali (piazzette di Via Del Riccio e Via Trepuzzi, Viabilità e percorsi ciclabili) per l'importo di € 450.000,00 finanziati con contributo FSC Puglia 2000-2006;
- ❖ Riqualficazione aree per la valorizzazione dell'antico approdo romano con sistemazione area parcheggio, realizzazione di parco giochi e riqualficazione della passerella retrodunale in legno che consente l'accesso all'approdo romano, realizzazione Infopoint turistico e nuovo accesso pubblico al mare, dell'importo di € 175.000,00 finanziato con contributi PSR Puglia in gestione GAL Valle della Cupa.

*Interconnessione:* l'intervento è direttamente interconnesso con i seguenti interventi presentati nel CIS:

- Interventi di difesa costiera integrata di (Scheda CIS n. 7) che prevede la realizzazione di opere di difesa costiera su tutto il tratto di mare di competenza e, per esteso tramite il coordinamento della Provincia di Lecce, su tutta la fascia costiera della Provincia di Lecce;
- Riqualficazione aree interne all'altezza di Piazza Lecce e interventi di decongestione del traffico urbano (Scheda CIS n. 1);
- Interventi di difesa del suolo per la mitigazione del rischio geomorfologico e idrogeologico nelle aree centrali dell'area perimetrata PG3 (Scheda CIS n. 3);
- Valorizzazione paesaggistica delle aree di interesse turistico-culturale (Scheda CIS n. 6) che prevede la realizzazione di aree di sosta e di scambio per la mobilità dolce e i servizi annessi;
- Estensione interventi di difesa del suolo per la mitigazione del rischio idrogeologico, geomorfologico e alluvionale (Scheda CIS n. 8);
- Riqualficazione cordoni dunali e paesaggi costieri (Scheda CIS n. 5) che prevede la messa in sicurezza dei cordoni dunali quale integrazione e ripristino degli interventi già eseguiti nel periodo 2011-2013;

## **SCHEDA CIS N. 5**

*Denominazione:* **Riqualficazione cordoni dunali e paesaggi costieri**

*Costo stimato:* € 1.820.000,00

*Descrizione:* L'intervento punta alla riqualficazione e alla difesa integrata del paesaggio costiero della Marina, prevedendo il ripristino del cordone dunale tramite metodi di ingegneria naturalistica, quale la protezione al piede delle dune e l'esecuzione di interventi di restauro vegetazionale; la valorizzazione della passerella esistente posta quale filtro e camminamento tra il costruito e la fascia dunale e la Valorizzazione del canale drenante ubicato sul lato della passerella mediante realizzazione di un sistema di copertura con pannelli removibili per evitare l'intasamento dovuto agli accumuli di sabbia per il trasporto eolico; Valorizzazione e riqualficazione di spazi di risulta posti tra l'abitato e la passerella. Il progetto prevede altresì la realizzazione di una pista ciclabile con struttura in legno del tutto coerente con la passerella pedonale esistente con la doppia funzionalità di schermare il canale drenante e di rendere fruibile le aree ad una utenza più ampia. Inoltre, sono state individuate delle aree di risulta tra la nuova pista

ciclabile e l'abitato che verranno attrezzate con arredi urbani finalizzati al miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale.

*Progettualità esistente:* Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica da aggiornare e Documento di indirizzo alla Progettazione;

*Complementarietà e integrazione:* l'intervento proposto è perfettamente complementare con altri interventi già finanziati, eseguiti o in corso di esecuzione:

- ❖ Interventi di messa in sicurezza e difesa del suolo finanziati con contributi del Ministero degli Interni comma 139 L. 145/2018, per un importo complessivo di € 2.500.000,00, che prevedono la demolizione di alcuni fabbricati parzialmente abusivi sulla fascia costiera in Piazza Lecce e la realizzazione di opere di difesa costiera (barriere radenti e barriere soffolte) e ripascimento protetto in un tratto di circa 200 metri.
- ❖ Interventi di Riqualficazione spazi pubblici da destinare a servizi turistico-culturali (piazzette di Via Del Riccio e Via Trepuzzi, Viabilità e percorsi ciclabili) per l'importo di € 450.000,00 finanziati con contributo FSC Puglia 2000-2006;
- ❖ Riqualficazione aree per la valorizzazione dell'antico approdo romano con sistemazione area parcheggio, realizzazione di parco giochi e riqualficazione della passerella retrodunale in legno che consente l'accesso all'approdo romano, realizzazione Infopoint turistico e nuovo accesso pubblico al mare, dell'importo di € 175.000,00 finanziato con contributi PSR Puglia in gestione GAL Valle della Cupa.
- ❖ Interventi per la difesa del suolo nelle aree a rischio idrogeologico nel Comune di Lecce, anno 2012-2013, dell'importo di € 3.000.000,00 finanziato dal Ministero dell'Ambiente, 9° Programma Stralcio, che ha visto la realizzazione della passerella retrodunale e del canale laterale e degli interventi di difesa dei cordoni dunali già realizzati

*Interconnessione:* l'intervento è direttamente interconnesso con i seguenti interventi presentati nel CIS:

- Interventi di difesa costiera integrata di (Scheda CIS n. 7) che prevede la realizzazione di opere di difesa costiera su tutto il tratto di mare di competenza e, per esteso tramite il coordinamento della Provincia di Lecce, su tutta la fascia costiera della Provincia di Lecce;
- Opere di messa in sicurezza del tratto costiero da Rotonda sud a Via Del Granchio (Scheda CIS n. 2) che prevede il ripristino e la messa in sicurezza di un tratto di costa immediatamente a valle mediante la ricostruzione di barriere radenti;
- Interventi di difesa del suolo per la mitigazione del rischio geomorfologico e idrogeologico nelle aree centrali dell'area perimetrata PG3 (Scheda CIS n. 3);
- Valorizzazione paesaggistica delle aree di interesse turistico-culturale (Scheda CIS n. 6) che prevede la realizzazione di aree di sosta e di scambio per la mobilità dolce e i servizi annessi;
- Estensione interventi di difesa del suolo per la mitigazione del rischio idrogeologico, geomorfologico e alluvionale (Scheda CIS n. 8);

## **SCHEDA CIS N. 6**

*Denominazione:* **Valorizzazione paesaggistica delle aree di interesse turistico-culturale**

*Costo stimato:* € 1.850.000,00

*Descrizione:* l'intervento prevede la realizzazione di un nuovo tratto di percorso ciclabile che collega alcune aree della Marina (da Masseria Provenzani al centro abitato) intercettando e connettendo due tratti importanti di ciclovie già esistenti e inserite nei percorsi ciclabili di interesse regionale e sovranazionale (rete ciclabile prevista con il "Quadro strategico per la mobilità sostenibile e la mobilità dolce" dell'Unione dei Comuni del Nord Salento, rete ciclabile del Mediterraneo CY.ROM.MED). Il percorso si sviluppa dalla campagna fino a raggiungere le zone abitate della Marina, con un tracciato che si snoda sull'arteria principale della località marittima (Via Trepuzzi) e mettendo

in collegamento tutti i principali punti d'interesse (a Nord con "Piazza Lecce" mentre verso Sud con "Piazzetta Padre Pio", con l'area attrezzata a parco urbano "Chiesa di San Rocco" e con l'area "Mercatale"); il percorso sarà inoltre collegato alla pista ciclabile che si intende realizzare sulla passerella retrodunale, oggetto di altro intervento qui proposto (Scheda CIS n. 5), con la quale si potrà raggiungere la zona "Li Ronzi" che ospita importanti insediamenti e l'area di pregio naturalistico del Parco Regionale "Bosco e paludi del Rauccio".

*Progettualità esistente:* Progetto Esecutivo da aggiornare e Documento di indirizzo alla Progettazione;

*Complementarietà e integrazione:* l'intervento proposto è perfettamente complementare con altri interventi già finanziati, eseguiti o in corso di esecuzione:

- ❖ Interventi per la difesa del suolo nelle aree a rischio idrogeologico nel Comune di Lecce, anno 2012-2013, dell'importo di € 3.000.000,00 finanziato dal Ministero dell'Ambiente, 9° Programma Stralcio, che ha visto la realizzazione della passerella retrodunale e del canale laterale e degli interventi di difesa dei cordoni dunali già realizzati;
- ❖ Interventi di Riqualficazione spazi pubblici da destinare a servizi turistico-culturali (piazzette di Via Del Riccio e Via Trepuzzi, Viabilità e percorsi ciclabili) per l'importo di € 450.000,00 finanziati con contributo FSC Puglia 2000-2006;
- ❖ Riqualficazione aree per la valorizzazione dell'antico approdo romano con sistemazione area parcheggio, realizzazione di parco giochi e riqualficazione della passerella retrodunale in legno che consente l'accesso all'approdo romano, realizzazione Infopoint turistico e nuovo accesso pubblico al mare, dell'importo di € 175.000,00 finanziato con contributi PSR Puglia in gestione GAL Valle della Cupa.

*Interconnessione:* l'intervento è direttamente interconnesso con i seguenti interventi presentati nel CIS:

- Interventi di difesa costiera integrata (Scheda CIS n. 7) che prevede la realizzazione di opere di difesa costiera su tutto il tratto di mare di competenza e, per esteso tramite il coordinamento della Provincia di Lecce, su tutta la fascia costiera della Provincia di Lecce;
- Riqualficazione aree interne all'altezza di Piazza Lecce e interventi di decongestione del traffico urbano (Scheda CIS n. 1);
- Valorizzazione paesaggistica delle aree di interesse turistico-culturale (Scheda CIS n. 6) che prevede la realizzazione di aree di sosta e di scambio per la mobilità dolce e i servizi annessi;
- Interventi di rigenerazione paesaggistica della piazzetta Padre Pio, area San Rocco ed Area mercatale (Scheda CIS n. 4) che prevede la realizzazione di aree a servizi su tutto il territorio della Marina (punti sosta; aree ristoro; noleggio biciclette; infopoint turistici e servizi di guida turistica; aree destinate a parchi e verde attrezzato; aree destinate ad attività ludiche e manifestazioni);

## **SCHEDA CIS N. 7**

*Denominazione:* **Opere di difesa costiera integrata della marina di Casalabate**

*Costo stimato:* € 5.200.000,00

*Descrizione:* l'intervento proposto, predisposto secondo il criterio di un sistema integrato di interventi a mare, sulla costa e nell'entroterra, secondo la direzione, sia in termini di opere di difesa (barriere soffolte, ripascimento protetto e barriere radenti) sia in termini di tratti costieri (integrazione con opere di difesa costiera anche su tratti non di stretta competenza amministrativa, su coordinamento della Provincia di Lecce) prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- scogliere sommerse distanziate (barriere off-shore soffolte) realizzate con dighe a scogliera frangiflutti sommerse (-0.20 rispetto al l.m.m), continue o discontinue, a sezione omogenea in massi naturali di cava. Le scogliere saranno disposte sul fondale prevalentemente sabbioso, corrente parallelamente alla linea di riva e in corrispondenza, mediamente, della batimetria 2 m. Ciascuna diga avrà lunghezza pari a 100 m circa; il varco tra le stesse sarà di

circa 30 m. Nel tratto di competenza del Comune di Trepuzzi si prevede la protezione di due tratti di litorale con dighe a scogliera distanziate: il primo di lunghezza pari a circa 620 m, con la realizzazione di 5 dighe, il secondo di lunghezza pari a circa 1010 m dove è prevista la realizzazione di 8 dighe;

- ripascimento in sabbia con interventi di ripascimento in sabbia in alcuni tratti costieri dove è già presente l'arenile sabbioso; la scelta della sabbia da utilizzare per il ripascimento è legata a quella esistente (nativa) e si prevede l'utilizzo di sabbia con diametro compreso tra 1 e 3,5 mm.
- ripristino sistema dunale: una volta eliminate le cause di alterazione (e.g. l'azione del moto ondoso), si può procedere al vero e proprio restauro dunale, che si attuerebbe in un ambiente oramai "protetto" mediante tecniche di ingegneria di ingegneria naturalistica (interventi previsti nella Scheda CIS n. 5).

*Progettualità esistente*: Progetto preliminare e Documento di indirizzo alla Progettazione;

*Complementarietà e integrazione*: l'intervento proposto è perfettamente complementare con altri interventi già finanziati, eseguiti o in corso di esecuzione:

- ❖ Interventi di messa in sicurezza e difesa del suolo finanziati con contributi del Ministero degli Interni comma 139 L. 145/2018, per un importo complessivo di € 2.500.000,00, che prevedono la demolizione di alcuni fabbricati parzialmente abusivi sulla fascia costiera in Piazza Lecce e la realizzazione di opere di difesa costiera (barriere radenti e barriere soffolte) e ripascimento protetto in un tratto di circa 200 metri.
- ❖ Interventi per la difesa del suolo nelle aree a rischio idrogeologico nel Comune di Lecce, anno 2012-2013, dell'importo di € 3.000.000,00 finanziato dal Ministero dell'Ambiente, 9° Programma Stralcio, che ha visto la realizzazione della passerella retrodunale e del canale laterale e degli interventi di difesa dei cordoni dunali già realizzati;
- ❖ Interventi di Riqualificazione spazi pubblici da destinare a servizi turistico-culturali (piazzette di Via Del Riccio e Via Trepuzzi, Viabilità e percorsi ciclabili) per l'importo di € 450.000,00 finanziati con contributo FSC Puglia 2000-2006;
- ❖ Riqualificazione aree per la valorizzazione dell'antico approdo romano con sistemazione area parcheggio, realizzazione di parco giochi e riqualificazione della passerella retrodunale in legno che consente l'accesso all'approdo romano, realizzazione Infopoint turistico e nuovo accesso pubblico al mare, dell'importo di € 175.000,00 finanziato con contributi PSR Puglia in gestione GAL Valle della Cupa.

*Interconnessione*: l'intervento è direttamente interconnesso con i seguenti interventi presentati nel CIS:

- Riqualificazione aree interne all'altezza di Piazza Lecce e interventi di decongestione del traffico urbano (Scheda CIS n. 1);
- Opere di messa in sicurezza del tratto costiero da Rotonda sud a Via Del Granchio (Scheda CIS n. 2) che prevede il ripristino e la messa in sicurezza di un tratto di costa immediatamente a valle mediante la ricostruzione di barriere radenti
- Interventi di difesa del suolo per la mitigazione del rischio geomorfologico e idrogeologico nelle aree centrali dell'area perimetrata PG3 (Scheda CIS n. 3);
- Interventi di rigenerazione paesaggistica della piazzetta Padre Pio, area San Rocco ed Area mercatale (Scheda CIS n. 4) che prevede la realizzazione di aree a servizi su tutto il territorio della Marina (punti sosta; aree ristoro; noleggio biciclette; infopoint turistici e servizi di guida turistica; aree destinate a parchi e verde attrezzato; aree destinate ad attività ludiche e manifestazioni);
- Riqualificazione cordoni dunali e paesaggi costieri (Scheda CIS n. 5) che prevede la messa in sicurezza dei cordoni dunali quale integrazione e ripristino degli interventi già eseguiti nel periodo 2011-2013;
- Valorizzazione paesaggistica delle aree di interesse turistico-culturale (Scheda CIS n. 6) che prevede la realizzazione di aree di sosta e di scambio per la mobilità dolce e i servizi annessi;

- Interventi di difesa costiera integrata (Scheda CIS n. 7) che prevede la realizzazione di opere di difesa costiera su tutto il tratto di mare di competenza e, per esteso tramite il coordinamento della Provincia di Lecce, su tutta la fascia costiera della Provincia di Lecce;
- Estensione interventi di difesa del suolo per la mitigazione del rischio idrogeologico, geomorfologico e alluvionale (Scheda CIS n. 8);
- Demolizione controllata fabbricati fronte mare (Scheda CIS n. 10) che prevede la demolizione controllata e concordata dei fabbricati ubicati sul fronte mare di Via Trepuzzi e nelle aree di P.tta Padre Pio, anche mediante l'istituto della compensazione urbanistica che sarà prevista nel nuovo strumento urbanistico da predisporre;

## **SCHEDA CIS N. 8**

**Denominazione: Estensione opere di mitigazione del rischio idrogeologico, geomorfologico e alluvionale**

**Costo stimato:** € 10.100.000,00

**Descrizione:** gli interventi proposti si presentano come estensione dello studio e delle opere di difesa del suolo di cui alla precedente Scheda CIS n. 3, allo scopo di estendere gli interventi di messa in sicurezza del territorio a tutta l'area perimetrata all'interno del PAI come PG3 e PG2. Le opere da realizzare consistono nel prolungamento dell'intervento della captazione della falda in corrispondenza di via Trepuzzi (già previsto negli interventi della Scheda CIS n. 3) per circa 460 m; la realizzazione di nuova opera di captazione della falda in corrispondenza di via del Riccio per una lunghezza di circa 550 m e via Testuggine per circa 200 m; il completamento dell'intervento di manutenzione e ripristino della canalizzazione drenante di superficie esistente e del sistema di passerella di collegamento pedonale in legno per circa 500 m, in modo da svolgere le attività di manutenzione su tutta la passerella esistente; la realizzazione di interventi di riqualificazione degli sbocchi a mare della canalina di drenaggio retrodunale realizzata con altro intervento pubblico, mediante la realizzazione di barriere radente a protezione del tratto costiero; realizzazione di un sistema di monitoraggio idraulico continuo della falda; piano di monitoraggio geomorfologico esteso ad altre zone non indicate nel progetto di cui alla Scheda n. 3. Gli obiettivi attesi restano gli stessi dell'intervento di cui alla Scheda CIS n. 3.

**Progettualità esistente:** Documento di indirizzo alla Progettazione;

**Complementarietà e integrazione:** l'intervento proposto è perfettamente complementare con altri interventi già finanziati, eseguiti o in corso di esecuzione:

- ❖ Interventi di messa in sicurezza e difesa del suolo finanziati con contributi del Ministero degli Interni comma 139 L. 145/2018, per un importo complessivo di € 2.500.000,00, che prevedono la demolizione di alcuni fabbricati parzialmente abusivi sulla fascia costiera in Piazza Lecce e la realizzazione di opere di difesa costiera (barriere radenti e barriere soffolte) e ripascimento protetto in un tratto di circa 200 metri.
- ❖ Interventi per la difesa del suolo nelle aree a rischio idrogeologico nel Comune di Lecce, anno 2012-2013, dell'importo di € 3.000.000,00 finanziato dal Ministero dell'Ambiente, 9° Programma Stralcio, che ha visto la realizzazione della passerella retrodunale e del canale laterale e degli interventi di difesa dei cordoni dunali già realizzati;

**Interconnessione:** l'intervento è direttamente interconnesso con i seguenti interventi presentati nel CIS:

- Riqualificazione aree interne all'altezza di Piazza Lecce e interventi di decongestione del traffico urbano (Scheda CIS n. 1);
- Opere di messa in sicurezza del tratto costiero da Rotonda sud a Via Del Granchio (Scheda CIS n. 2) che prevede il ripristino e la messa in sicurezza di un tratto di costa immediatamente a valle mediante la ricostruzione di barriere radenti;
- Interventi di difesa del suolo per la mitigazione del rischio geomorfologico e idrogeologico nelle aree centrali dell'area perimetrata PG3 (Scheda CIS n. 3);

- Riqualficazione cordoni dunali e paesaggi costieri (Scheda CIS n. 5) che prevede la messa in sicurezza dei cordoni dunali quale integrazione e ripristino degli interventi già eseguiti nel periodo 2011-2013;
- Valorizzazione paesaggistica delle aree di interesse turistico-culturale (Scheda CIS n. 6) che prevede la realizzazione di aree di sosta e di scambio per la mobilità dolce e i servizi annessi;
- Interventi di difesa costiera integrata (Scheda CIS n. 7) che prevede la realizzazione di opere di difesa costiera su tutto il tratto di mare di competenza e, per esteso tramite il coordinamento della Provincia di Lecce, su tutta la fascia costiera della Provincia di Lecce;
- Interventi di riforestazione per la mitigazione delle isole di calore urbane e la cattura di CO<sub>2</sub> e per l'adattamento dei territori alle variazioni climatiche (Scheda CIS n. 9);
- Demolizione controllata fabbricati fronte mare (Scheda CIS n. 10) che prevede la demolizione controllata e concordata dei fabbricati ubicati sul fronte mare di Via Trepuzzi e nelle aree di P.tta Padre Pio, anche mediante l'istituto della compensazione urbanistica che sarà prevista nel nuovo strumento urbanistico da predisporre;

### **SCHEDA CIS N. 9**

**Denominazione:** **Interventi di riforestazione per la mitigazione delle isole di calore urbane e la cattura di CO<sub>2</sub>, e per l'adattamento dei territori alle variazioni climatiche**

**Costo stimato:** € 3.500.000,00

**Descrizione:** l'intervento proposto prevede azioni di forestazione diffusa urbana, extraurbana e litorale al fine di specializzare le aree forestate, ai fini paesaggistici e ambientali; mitigazione-adattamento dei territori ai cambiamenti climatici; di mitigazione degli effetti derivanti delle "isole di calore"; ricostruzione del paesaggio verde regionale, gravemente compromesso dal batterio della xylella; potenziamento dei presidi naturali (biologici-forestali) per la difesa del suolo, per il Salento anche gravemente compromessa per l'essiccamento di 4 milioni di piante di ulivo nonché per gli effetti sul suolo di eventi meteorici eccezionali, aumentati esponenzialmente di intensità e frequenza nell'ultimo quarantennio. Gli interventi si attueranno su aree pubbliche, o comunque nella disponibilità pubblica, completamente desertificate, su aree boscate attaccate da parassiti, su siti inquinati bonificati o in procinto di essere bonificati, su aree boscate relitte rimaneggiate dalla trasformazione agricola o dal consumo di suolo, su latifondi, su parchi cittadini debolmente forestati o poco permeabili. L'intervento di forestazione diffusa prevede l'autonomia idrica per ogni area di intervento attraverso vasche di accumulo di acque di pioggia alimentate da una rete di raccolta e di redistribuzione per l'adattamento dei nuovi impianti e l'eventuale utilizzo di reti di distribuzione dei Consorzi di Bonifica, ove esistenti.

**Progettualità esistente:** Documento di indirizzo alla Progettazione;

**Complementarietà e integrazione:** l'intervento proposto è perfettamente complementare con altri interventi già finanziati, eseguiti o in corso di esecuzione:

- ❖ Interventi per la difesa del suolo nelle aree a rischio idrogeologico nel Comune di Lecce, anno 2012-2013, dell'importo di € 3.000.000,00 finanziato dal Ministero dell'Ambiente, 9° Programma Stralcio, che ha visto la realizzazione della passerella retrodunale e del canale laterale e degli interventi di difesa dei cordoni dunali già realizzati;
- ❖ Interventi di Riqualficazione spazi pubblici da destinare a servizi turistico-culturali (piazzette di Via Del Riccio e Via Trepuzzi, Viabilità e percorsi ciclabili) per l'importo di € 450.000,00 finanziati con contributo FSC Puglia 2000-2006;
- ❖ Riqualficazione aree per la valorizzazione dell'antico approdo romano con sistemazione area parcheggio, realizzazione di parco giochi e riqualficazione della passerella retrodunale in legno che consente l'accesso all'approdo romano, realizzazione Infopoint turistico e nuovo accesso pubblico al mare, dell'importo di € 175.000,00 finanziato con contributi PSR Puglia in gestione GAL Valle della Cupa.



*Interconnessione:* l'intervento è direttamente interconnesso con i seguenti interventi presentati nel CIS:

- Riqualficazione aree interne all'altezza di Piazza Lecce e interventi di decongestione del traffico urbano (Scheda CIS n. 1);
- Interventi di difesa del suolo per la mitigazione del rischio geomorfologico e idrogeologico nelle aree centrali dell'area perimetrata PG3 (Scheda CIS n. 3);
- Interventi di rigenerazione paesaggistica della piazzetta Padre Pio, area San Rocco ed Area mercatale (Scheda CIS n. 4) che prevede la realizzazione di aree a servizi su tutto il territorio della Marina (punti sosta; aree ristoro; noleggio biciclette; infopoint turistici e servizi di guida turistica; aree destinate a parchi e verde attrezzato; aree destinate ad attività ludiche e manifestazioni);
- Riqualficazione cordoni dunali e paesaggi costieri (Scheda CIS n. 5) che prevede la messa in sicurezza dei cordoni dunali quale integrazione e ripristino degli interventi già eseguiti nel periodo 2011-2013;
- Valorizzazione paesaggistica delle aree di interesse turistico-culturale (Scheda CIS n. 6) che prevede la realizzazione di aree di sosta e di scambio per la mobilità dolce e i servizi annessi;
- Estensione interventi di difesa del suolo per la mitigazione del rischio idrogeologico, geomorfologico e alluvionale (Scheda CIS n. 8);
- Demolizione controllata fabbricati fronte mare (Scheda CIS n. 10) che prevede la demolizione controllata e concordata dei fabbricati ubicati sul fronte mare di Via Trepuzzi e nelle aree di P.tta Padre Pio, anche mediante l'istituto della compensazione urbanistica che sarà prevista nel nuovo strumento urbanistico da predisporre;

## **SCHEDA CIS N. 10**

*Denominazione:* **Demolizione controllata fabbricati fronte mare**

*Costo stimato:* € 6.900.000,00

*Descrizione:* l'intervento proposto, continuando l'azione di riqualficazione del fronte mare già avviata dall'Amministrazione Comunale anche attraverso diffuse opere di demolizione di fabbricati, prevede la demolizione controllata e concordata dei fabbricati ubicati sul fronte mare di Via Trepuzzi e nelle aree di P.tta Padre Pio, anche mediante l'istituto della compensazione urbanistica che sarà prevista nel nuovo strumento urbanistico da predisporre. Le aree interessate sono quelle del fronte mare di Via Trepuzzi, in adiacenza delle demolizioni in corso di realizzazione su Piazza Lecce, e quelle interessate da condizioni di rischio geomorfologico PG3 di P.tta Padre Pio e le aree limitrofe. L'intervento mira a ridare dignità paesaggistica ad un territorio per anni flagellato dall'abusivismo edilizio, fenomeno ormai assente per effetto dell'azione di controllo e di repressione svolta dall'Amministrazione Comunale.

*Progettualità esistente:* Documento di indirizzo alla Progettazione;

*Complementarietà e integrazione:* l'intervento proposto è perfettamente complementare con altri interventi già finanziati, eseguiti o in corso di esecuzione:

- ❖ Interventi di messa in sicurezza e difesa del suolo finanziati con contributi del Ministero degli Interni comma 139 L. 145/2018, per un importo complessivo di € 2.500.000,00, che prevedono la demolizione di alcuni fabbricati parzialmente abusivi sulla fascia costiera in Piazza Lecce e la realizzazione di opere di difesa costiera (barriere radenti e barriere soffolte) e ripascimento protetto in un tratto di circa 200 metri.
- ❖ Interventi per la difesa del suolo nelle aree a rischio idrogeologico nel Comune di Lecce, anno 2012-2013, dell'importo di € 3.000.000,00 finanziato dal Ministero dell'Ambiente, 9° Programma Stralcio, che ha visto la realizzazione della passerella retrodunale e del canale laterale e degli interventi di difesa dei cordoni dunali già realizzati;
- ❖ Interventi di Riqualficazione spazi pubblici da destinare a servizi turistico-culturali (piazzette di Via Del Riccio e Via Trepuzzi, Viabilità e percorsi ciclabili) per l'importo di € 450.000,00 finanziati con contributo FSC Puglia 2000-2006;

- ❖ Riqualficazione aree per la valorizzazione dell'antico approdo romano con sistemazione area parcheggio, realizzazione di parco giochi e riqualficazione della passerella retrodunale in legno che consente l'accesso all'approdo romano, realizzazione Infopoint turistico e nuovo accesso pubblico al mare, dell'importo di € 175.000,00 finanziato con contributi PSR Puglia in gestione GAL Valle della Cupa.

*Interconnessione:* l'intervento è direttamente interconnesso con i seguenti interventi presentati nel CIS:

- Riqualficazione aree interne all'altezza di Piazza Lecce e interventi di decongestione del traffico urbano (Scheda CIS n. 1);
- Opere di messa in sicurezza del tratto costiero da Rotonda sud a Via Del Granchio (Scheda CIS n. 2) che prevede il ripristino e la messa in sicurezza di un tratto di costa immediatamente a valle mediante la ricostruzione di barriere radenti
- Interventi di difesa del suolo per la mitigazione del rischio geomorfologico e idrogeologico nelle aree centrali dell'area perimetrata PG3 (Scheda CIS n. 3);
- Interventi di rigenerazione paesaggistica della piazzetta Padre Pio, area San Rocco ed Area mercatale (Scheda CIS n. 4) che prevede la realizzazione di aree a servizi su tutto il territorio della Marina (punti sosta; aree ristoro; noleggio biciclette; infopoint turistici e servizi di guida turistica; aree destinate a parchi e verde attrezzato; aree destinate ad attività ludiche e manifestazioni);
- Riqualficazione cordoni dunali e paesaggi costieri (Scheda CIS n. 5) che prevede la messa in sicurezza dei cordoni dunali quale integrazione e ripristino degli interventi già eseguiti nel periodo 2011-2013;
- Valorizzazione paesaggistica delle aree di interesse turistico-culturale (Scheda CIS n. 6) che prevede la realizzazione di aree di sosta e di scambio per la mobilità dolce e i servizi annessi;
- Interventi di difesa costiera integrata (Scheda CIS n. 7) che prevede la realizzazione di opere di difesa costiera su tutto il tratto di mare di competenza e, per esteso tramite il coordinamento della Provincia di Lecce, su tutta la fascia costiera della Provincia di Lecce;
- Estensione interventi di difesa del suolo per la mitigazione del rischio idrogeologico, geomorfologico e alluvionale (Scheda CIS n. 8);
- Interventi di riforestazione per la mitigazione delle isole di calore urbane e la cattura di CO2 e per l'adattamento dei territori alle variazioni climatiche (Scheda CIS n. 9)

#### 4 STRATEGICITÀ ED EMBLEMATICITÀ DEGLI INTERVENTI

Le caratteristiche di strategicità e emblematicità che accompagnano gli interventi proposti possono essere facilmente accomunabili.

Gli interventi si fondano su una **strategia progettuale** comune di sistema integrato di difesa costiera all'interno della quale l'azione dei singoli interventi a mare, sulla costa e nell'entroterra, secondo la direzione "da Mare verso Terra", puntano a contrastare in modo efficace gli effetti dell'erosione costiera per la protezione dell'ambiente naturale e dell'ambiente costruito dove è possibile prevedere la realizzazione di opere e infrastrutture per l'incremento del benessere dei residenti ed attrarre maggiori flussi turistici in modo sostenibile; le problematiche che riguardano i due tipi di ambienti sono differenti e complesse, ma interconnesse; l'irrigidimento della costa derivato dalla "urbanizzazione" incontrollata ha infatti determinato riflessi negativi nel medio periodo agli ecosistemi naturali costieri, anche a diversi km di distanza. È ormai assodato infatti che ogni intervento antropico che non considera gli effetti dei cambiamenti climatici, lo stato di fatto della fascia costiera sotto il profilo urbanistico, ambientale, paesaggistico, idrogeologico e geomorfologico, è destinato rapidamente ad essere inefficace e inutile, al netto dello spreco di tempo e di risorse.

Stesso discorso può applicarsi al carattere **emblematico** degli interventi in quanto per tutti gli interventi proposti si rilevano due aspetti fondamentali: il recupero sotto il profilo ambientale, urbanistico e turistico, di tratti costieri flagellati negli anni passati dall'abusivismo edilizio; la gestione di sistema degli interventi su un tratto

costiero che interessa varie municipalità attraverso l'azione guida e di coordinamento delle Province e delle Università come scrigno di saperi ed esperienze.

## 5 CONCLUSIONI

La presente relazione di coordinamento alle schede CIS presentate da questa A.C. espone il progetto generale (progetto quadro) degli interventi per la salvaguardia, la riqualificazione e lo sviluppo sostenibile della Marina di Casalbate di competenza del Comune di Trepuzzi, che si propone attraverso una serie di progetti mirati il recupero urbano e la riqualificazione al fine di garantire la messa in sicurezza, una maggiore vivibilità e la creazione di servizi ai residenti e ai flussi turistici che si intendono attrarre anche in collaborazione con gli operatori turistici già presenti e i portatori di interesse, puntando a:

- \* eliminazione del degrado e dello stato d'abbandono, determinerà la presenza più assidua dei residenti e allo stesso tempo sarà scoraggiata l'attività di delinquenziale;
- \* incremento occupazionale diretta indotto dagli interventi;
- \* incremento occupazione indotto e stimolato dalla cantierizzazione delle opere;
- \* creare una leva economica e sociale a stimolo per gli interventi dei privati, per attività residenziali e per attività commerciali e ludiche;
- \* piena fruibilità, per l'intero arco dell'anno e non solo in estate, dell'intero patrimonio paesaggistico e residenziale.

Si riporta di seguito il **dettaglio sintetico**, per ogni intervento funzionale, del costo di intervento, dello stato delle attività di progettazione e delle problematiche tecnico-amministrative connesse all'esecuzione degli interventi.

n. scheda	Titolo	Scheda	DIP	Progetto	IMPORTO	CUP
Scheda 1	Riqualificazione aree interne all'altezza di Piazza Lecce e interventi di decongestione del traffico urbano	X	X	X	€ 2.650.000,00	da acquisire
Scheda 2	Opere di messa in sicurezza del tratto costiero da Rotonda sud a Via Del Granchio	X	X	X	€ 1.100.000,00	C66E2000030005
Scheda 3	Opere di mitigazione del rischio idrogeologico, geomorfologico e alluvionale	X		X	€ 4.500.000,00	C63B1600000001
Scheda 4	Rigenerazione paesaggistica della P.tta Padre Pio, Zona San Rocco, Area Mercatale	X	X		€ 9.980.000,00	da acquisire
Scheda 5	Riqualificazione cordoni dunali e paesaggi costieri	X	X	X	€ 1.820.000,00	C65H1800080002
Scheda 6	Valorizzazione paesaggistica delle aree di interesse turistico-culturale	X	X	X	€ 1.850.000,00	C61B19000220002
Scheda 7	Opera di difesa costiera integrata	X	X	X	€ 5.200.000,00	C62B16000110001
Scheda 8	Estensione opere di mitigazione del rischio idrogeologico, geomorfologico e alluvionale	X	X		€ 10.100.000,00	da acquisire
Scheda 9	Interventi di riforestazione	X	X		€ 3.500.000,00	da acquisire
Scheda 10	Interventi di Demolizione controllata fabbricati fronte mare	X	X		€ 6.900.000,00	da acquisire
SOMMANO INTERVENTI PROPOSTI					€ 47.600.000,00	

